

Roma, 30 gennaio 2020

Circolare n. 15/2020

Oggetto: Dogane – Tributi – Autotrasporto - Brexit: nessun cambiamento dall'1 febbraio.

Dall'1 febbraio il Regno Unito non farà più parte dell'Unione Europea: l'Europarlamento ha ratificato l'accordo di recesso e nella giornata odierna ci sarà la conferma formale anche del Consiglio.

Brexit è dunque una realtà, ma fino al 31 dicembre 2020 non dovranno essere messe in atto nuove procedure né a livello doganale né a livello IVA. Gli scambi con Gran Bretagna e Irlanda del Nord continueranno ad avvenire con l'applicazione dell'Iva intracomunitaria e continueranno ad essere monitorati con i modelli Intrastat. Anche dal punto di vista dei trasporti continuerà a valere la normativa della licenza comunitaria.

Dall'1 febbraio inizierà peraltro il conto alla rovescia degli undici mesi di tempo per siglare i vari accordi che dovrebbero scongiurare l'Hard Brexit, cioè un recesso che trasformerebbe il Regno Unito a tutti gli effetti in un paese terzo privo di qualsiasi facilitazione negli scambi con l'UE.

Nel fare riserva di informare sugli sviluppi delle trattative, si rammenta che per qualsiasi quesito relativo a Brexit è attiva la casella email sosbrexit@confetra.eu.

Daniela Dringoli
Codirettore

*Per riferimenti confronta circ. [193/2019](#)
Allegato uno
D/d*



BREXIT : COSA ACCADE IL 31 GENNAIO 2020

Il Regno Unito lascia l'Unione Europea, ma continua ad applicarne le regole doganali e fiscali (IVA e accise) fino al 31 dicembre 2020

L'Europarlamento ratifica nel pomeriggio del 29 gennaio 2020 il testo dell'accordo di recesso del Regno Unito dall'Unione Europea.

È l'ultimo tassello che ancora mancava per formalizzare l'accordo, il cui testo era stato approvato il 17 ottobre 2019 dal Consiglio europeo (assieme alla Dichiarazione Politica sul quadro delle future relazioni) e il 9 gennaio 2020 dalla Camera dei Comuni del Parlamento britannico, per poi essere ratificato il 22 gennaio 2020 dalla Camera Alta del Regno Unito e controfirmato il 24 gennaio 2020 dalla regina Elisabetta II.

Si ricorda che tale accordo regola il recesso britannico in modo ordinato per cittadini e imprese, prevedendo un periodo transitorio che va dal 1° febbraio al 31 dicembre 2020.

Fino alla fine del 2020, dunque, resta tutto invariato: la normativa e le procedure UE in materia di libera circolazione delle persone, dei servizi, dei capitali e delle merci manterranno la propria vigenza nel Regno Unito.

Solo dopo il 31 dicembre 2020, salvo diverso nuovo accordo, il Regno Unito non sarà più parte del territorio doganale e fiscale (IVA e accise) dell'Unione Europea. La circolazione delle merci tra UK e UE verrà, dunque, considerata commercio con un Paese terzo.

Entro quella data Unione Europea e Regno Unito potranno però stabilire regole chiare e più vantaggiose per le merci che entrano, escono o transitano attraverso il territorio doganale e fiscale dell'Unione e del Regno Unito. Il 2020 sarà dunque l'anno dei negoziati tra il Regno Unito e l'Unione Europea (e i suoi Paesi).

Come sempre, informazioni sul dossier Brexit sono rinvenibili sul sito dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli: www.adm.gov.it.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del Governo: www.governo.it.